



Cari amici padroni,

durante l'ultima nostro incontro abbiamo sentito voci preoccupate circa le vicende dello stabilimento *Prismyan* ad Ascoli e dei picchetti operai. Sicuri di fare cosa gradita vogliamo spiegarvi perché **vinceremo** anche stavolta.

### 1. Non sanno chi sono

Contrariamente a quanto abbiamo fatto noi, i nostri lavoratori hanno sciacquato la loro coscienza di classe nel fiume dell'anti-politica. Noi, sapendo che la lotta tra le classi non è affatto conclusa, l'abbiamo rafforzata e ci siamo presi i partiti, le istituzioni, potenziato le lobby e la nostra egemonia nella cultura e nel mondo sociale... ma loro? Rimbalsano tra un Grillo e un Salvini, senza ricordare da dove vengono e sapere dove vanno. Questo per noi è un bene. Dopo anni e anni di tette, nani e ballerine l'unica cosa che hanno capito è che non esistono la destra e la sinistra. Per loro non c'è differenza tra sfruttati e sfruttatori, ormai!

### 2. Non hanno un piano

Siccome non sanno chi sono, non hanno coscienza della loro forza e non hanno le idee chiare su cosa fare. Davanti alla nostra precisa strategia padronale, loro tremano. Non si organizzano, non prendono esempio dalle altre vicende operaie del passato recente, successe nel piceno o in Italia... non ricordano! Non si uniscono agli altri sfruttati, alle altre categorie di poveri. No! Sono come dei pesci rossi, che dimenticano sempre. L'unica cosa che sanno fare è piagnucolare, elemosinare l'attenzione di questo o quel politico, di questo o quel movimento senza farsi troppe domande.

### 3. I nostri amici sono loro amici

Del resto, senza un piano, perché lasciare fuori qualcuno? Tutti dentro. Compresi i nostri amici, che alla fine tornano comodi a noi. Per esempio i fascisti: colleghi, ricordiamoci delle ottime relazioni che avevamo quando hanno governato questo paese. Ebbene, loro, sono abilissimi a spostare il problema da noi (che siamo i responsabili) sui cinesi –troppo concorrenziali<sup>1</sup>, o sugli immigrati –lavoro sottopagato- o su altre stronzate. Così come le istituzioni locali, i sindacati confederali etc. fare gli amiconi, dire che è in nome di Ascoli /o di altra città, fate voi/ ma poi piagnucolare al Ministero dello Sviluppo l'ennesimo rinvio o buonuscita.

### 4. Non hanno memoria

Loro non ricordano come sono andate le altre delocalizzazioni del Piceno. Sarà facile stancarli un po', come abbiamo fatto alla Cartiera. Oppure dividerli come abbiamo fatto alla Manuli. Una parte si lascerà comprare, come abbiamo fatto alla Plalam (ma non solo). Magari dovremo allungare la solfa di qualche mese per i rompicoglioni, che a quel punto saranno in meno, e dover ripetere l'operazione scaglionando i licenziamenti. Ma quando avremo finito, avremmo chiuso l'ennesima fabbrica del piceno. Perché, parliamoci chiaro: chi vuole restare qui senza Cassa del Mezzogiorno? O qualcuno pensa davvero che stavamo costruendo *competenze* sul territorio?

### 5. Non sono nostri nemici

Loro pensano che stiamo tutti sulla stessa barca. Non credono che le leggi del mercato e degli Stati, siano dalla nostra parte. Pensano che con le proteste pacifiche, con i tribunali, con i politici etc. otterranno quello che vogliono, cioè che rimaniamo per continuare a sfruttare il loro lavoro! Ma noi abbiamo posti migliori dove andare, dove possiamo sfruttare ancora di più. Le leggi ce lo permettono, la polizia ci protegge, i politici sono sempre stati nostri alleati e lo continueranno ad essere.

Loro potrebbero farcela se smettessero di farsi la *guerra tra poveri* e si organizzassero contro noi ricchi.

Vi ricordate le fabbriche occupate, qualche anno fa? Siamo stati costretti ad abbandonare i macchinari a loro.

Vi ricordate la lotta di quei luridi facchini, che hanno bloccato i nodi della logistica costringendoci a trattare?

Abbiamo perso molto. Guardate alle occupazioni delle case dei nostri amici palazzinari: quando i poveracci si organizzano, possono farci il culo... ma per fortuna questo non succede nel dormiente Piceno. Non è successo durante gli ultimi dieci anni, in cui abbiamo falciato 20.000 posti di lavoro (!) figuratevi se succederà ora...



In fede, sempre vostri  
**Prismyan Group**

<sup>1</sup> Voi ricorderete la vicenda Manuli: lì, chi l'aveva fatta grossa erano i dirigenti ascolanissimi che lasciavano a casa altri ascolanissimi operai... Qualcuno l'aveva capito, i lavoratori avevano scovato il nostro esimio collega al mare, ad abbronzarsi gli zebedei, e avevano osato turbare la sua quiete. Ma Casapound che fa? Mette lo striscione "Cina 300 – Italia 0". Geni.